CHIARI WEEK

Data: 22.07.2022 Pag.: 13
Size: 545 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

E' la ventesima edizione della rassegna organizzata in Villa dall'associazione L'Impronta dall'11 al 13 novembre

La Microeditoria è «Un ponte di libri»

Rese note le prime anticipazioni del grande evento che guarda verso l'anno di Brescia e Bergamo Capitali della cultura

Federica Gisonna

CHIARI (gfd) Una ricorrenza importante. La Microeditoria, dopo aver contribuito sostanzialmente al titolo di Chiari Prima Capitale del Libro, si prepara a spegnere 20 candeline e, venerdì scorso, è stato dato un piccolo anteprima di quella che si prospetta una grande edizione.

«Un ponte di libri», questo il tema che arriva proprio in concomitanza di Brescia e Bergamo, Capitali della Cultura 2023.

In programma dall'11 al 13 novembre, la rassegna organizzata dall'associazione culturale L'Impronta, con l'edizione 2022 aumenterà ancora numeri e qualità così da confermarsi una kermesse unica nel suo genere, garanzia autentica per piccoli editori, ma non solo. Cornice perfetta dell'evento, ancora una volta, sarà Villa Mazzotti che ospiterà presentazioni, interviste, readings, iniziative culturali, occasioni d'incontro con grandi ospiti.

«Teniamo presente la dimensione dei ponti, della rete che c'è dietro questa rassegna - ha ribadito **Paolo Festa**, presidente de L'Impronta - E in questi 20 anni, con la passione che la nostra direttrice artistica **Daniela Mena** ci ha sempre messo, ne sono stati creati tantissimi. La sua passione e l'entusiasmo sono stati contagiosi e questo ci ha permesso di includere nel gruppo sempre nuove persone pronte a metterci mani, cuore e voglia. Abbiamo volontari che sono più giovani della manifestazione e questo per noi è bellissimo. Si lavora insieme, in modo attivo e collaborativo anche con le scuole oltre che con gli editori, la Rete bibliotecaria e tutte le altre realtà. Da soli, infatti, non si va lontano».

Un «ponte di libri»

Un «ponte di libri», questo il tema della nuova edizione della Microeditoria che potrà collegare le due città che nel 2023 si onoreranno di compattare due provincie storicamente rivali in un'unica ridefinizione di confini geografici, fisici e mentali, e soprattutto di affinità: Brescia e Bergamo, da sempre divise e dalla pandemia in poi unite nel dolore e nella bellezza della cultura solidale. Per tradurre tutto questo gli organizzatori, sempre nell'ottica di una fruizione rigorosamente gratuita e grazie al sostegno in primis del Comune di Chiari e di tutta una serie di partnership (Parlamento Europeo, ufficio a Milano, Fondazione Cogeme, l'Associazione Rinascimento culturale, Libera Brescia, l'associazione Brescia si legge, l'Ufficio della Consigliera di Parità regionale, la Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese, le scuole), stanno predisponendo un programma fitto di tematiche attuali, ricorrenze, laboratori, incontri con gli autori e tanto altro ancora.

Le anticipazioni

Una sorta di viaggio ideale e concreto sui «mestieri del libro», non solo come laboratori viventi da proporre al pubblico (come ad esempio la giornata formativa prevista per i Bookinfluencer organizzata in collaborazione con Brescia si legge), ma anche come incontri ravvicinati con i protagonisti veri della scrittura: gli autori. Il ritorno di **Toni Capuozzo**, a trent'anni dal conflitto nei Balcani, ricorrenza tanto maestra quanto spietatamente «inutile» se messa a confronto con le attuali cronache di guerra ucraine, o peggio ancora se rapportata alle stragi di mafia narrate nel «Taccuino di Paolo Borsellino», curato da **Alex Corlazzoli**, amico della Microeditoria e cantore di quest'epoca di «formazione incerta» e di generi liquidi. Solide invece sono le radici che sembrano tenere ancorata la storia italiana all'epopea del Fascismo (a cent'anni dalla marcia su Roma), narrata con sguardo maschile e femminile al tempo stesso, da **Angelo Piero Cappello** nel volume «Fasciste». A rafforzare l'accento femminile della rassegna sarà poi la presenza di **Giuliana Sgrena** e le sue «Donne ingannate il velo come religione, identità e libertà» (ed. Il Saggiatore) che verrà discusso insieme alla consigliera regionale di Parità **Annamaria Gandolfi**, così come dallo spettacolo teatrale Penelope, scritto e interpretato da **Enzo Cecchi**, ovvero storie di donne, tutte vere, epiche, grandiose, drammatiche, struggenti per la loro banale «normalità»: «storie di donne che non hanno più voglia di aspettare e di essere nascoste dalla vita». Sembra quasi un'introduzione a un'altra grande autrice del secolo scorso Irène Némirovsky: una scrittrice ucraina nella storia del Novecento raccontata da FedericanLauto, scrittrice, psicologa e psicoterapeuta che andrà a rinsaldare il parterre degli ospiti importanti di questa ventesima edizione tra cui infine si segnalano il filosofo **Mauro Bonazzi** (in collaborazione con Rinascimento culturale), **Omar Pedrini** (al suo esordio da editore), **Piero Dorfles**, **Giordano Bruno Guerri** e altri ancora in fase di definizione.

Venti candeline

I vent'anni sono di solito l'occasione per fare il punto e riflettere su quello che si è fatto e della strada ancora da percorrere, magari in compagnia. Così è venuta l'idea di festeggiare non solo uno, ma due ventennali, quello della Microeditoria e quello di Fondazione Cogeme. Lo si farà con **Massimo Bray**, direttore della Treccani e **Gabriele Archetti**, professore di storia medievale e presidente di Fondazione Cogeme, moderati dal giornalista e scrittore clarense **Claudio Baroni**, lo stesso che tirerà le fila di un altro importante incontro «istituzionale» previsto dal titolo «Promuovere lettura, promuovere cultura». Per questa occasione interverranno l'onorevole **Marina Berlinghieri**, parlamentare bresciana, **Stefano Bruno Galli**, assessore alla Cultura della Regione Lombardia, Angelo Piero Cappello, direttore Centro per il libro e la lettura e **Giordano Bruno Guerri**, presidente del Vittoriale e storico di fama internazionale.

Al fianco della Microeditoria, come sempre, il Comune di Chiari. «Un traguardo non scontato, raggiunto con sempre rinnovata passione e impegno da parte de L'Impronta nell'aprire finestre sul mondo dei libri e della lettura, e non solo - ha ribadito l'assessore alla Cultura **Chiara Facchetti** - Una rassegna che è cresciuta con la città di Chiari e ha saputo connettersi con il territorio, cosicché anche la città ha potuto crescere con la Microeditoria». Della stessa opinione anche il sindaco **Massimo Vizzardi**: «E' bello immaginare questa edizione nel contesto di Brescia e Bergamo Capitali della Cultura - ha ribadito - La Microeditoria ha tutto il diritto e l'ambizione di inserirsi in questo importante evento».

Per ultima, data la sua grande importanza, è intervenuta la direttrice artistica Daniela Mena. «Quanti grazie avrei da dire - ha ribadito - Dovrei sommarli a quelli di 20 anni. Questi grazie mi sembrano l'impalcatura che ci tira su e che ci spinge e continuare. Abbiamo già chiuso le iscrizioni: sono terminati gli stand. La richiesta è stata forte, come non mai. Stiamo intessendo il programma e sarà un'opera di equilibrismo. E' arrivato tanto, le proposte sono tante, belle. E questo ci emoziona».

Anche quest'anno, però, non mancherà la sezione digitale curata da **Anna Giunchi** e dedicata al padre Giorgio, tra i primi ad aver capito che proprio i libri sono un ponte verso il digitale.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CHIARI WEEK

Data: 22.07.2022 Pag.: 13
Size: 545 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Come ha detto Papa Francesco, e ricordato Festa, «abbiamo bisogno di ponti e non di muri», soprattutto tra la guerra e la pandemia. E, sicuramente, la Microeditoria ci aprirà le porte per il mondo della cultura.

Alcuni dei protagonisti della rassegna della Microeditoria promossa dall'associazione L'Impronta